

Vs. Rif:
Prot. n. 0127385/22
del 31.03.2022

- Alla **REGIONE ABRUZZO**
DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE
Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica
Ufficio Pianificazione e Programmi
dpc026@pec.regione.abruzzo.it
- E, p.c.
- Al **SUAP – Associazione del Comprensorio Sangro -
Aventino**
suap@gigapec.it
- Spett.le **030FER S.r.l.**
030fersrl@legalmail.it
- Al **COMUNE DI PAGLIETA**
protocollo@pec.comune.paglieta.ch.it
- Alla **PROVINCIA DI CHIETI**
protocollo@pec.provincia.chieti.it
- Al **Servizio GENIO CIVILE Regionale di Chieti**
dpe017@pec.regione.abruzzo.it
- Alla **ASL 02 LANCIANO VASTO CHIETI**
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
prevenzione.chieti@pec.asl2abruzzo.it
- All' **ARTA – SEDE CENTRALE**
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it
- Alla **REGIONE ABRUZZO**
DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE
Servizio Gestione e Qualità delle Acque
dpc024@pec.regione.abruzzo.it
- Alla **REGIONE ABRUZZO**
DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio
dpc025@pec.regione.abruzzo.it
- Alla **ARAP – Sede Pescara**
arapabruzzo@pec.it
- Alla **ARAP – Vasto**
vasto@arapabruzzo.it

U

ARTA ABRUZZO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0023878/2022 del 19/05/2022

Firmatario: ROBERTO COCCO, ANNA GIANSANTE

Alla **SASI SPA**
sasispa@legalmail.it

Al **COMANDO PROVINCIALE DEI VV.F.**
com.prev.chieti@cert.vigilfuoco.it

Al **SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI**
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Alla **DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE E
DEL WELFARE**
dpf@pec.regione.abruzzo.it

Al **DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
TERRITORIO -AMBIENTE**
pierpaolo.pescara@regione.abruzzo.it

OGGETTO: Ditta “ **030FER S.r.l.**” – D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – L.R. n. 45/2007 e s.m.i.
Istanza di Autorizzazione Unica per la Realizzazione e Gestione di un Impianto di
Smaltimento e Recupero di Rifiuti. Codice SGRB AU-CH-27.
Indizione CdS: **PARERE TECNICO**

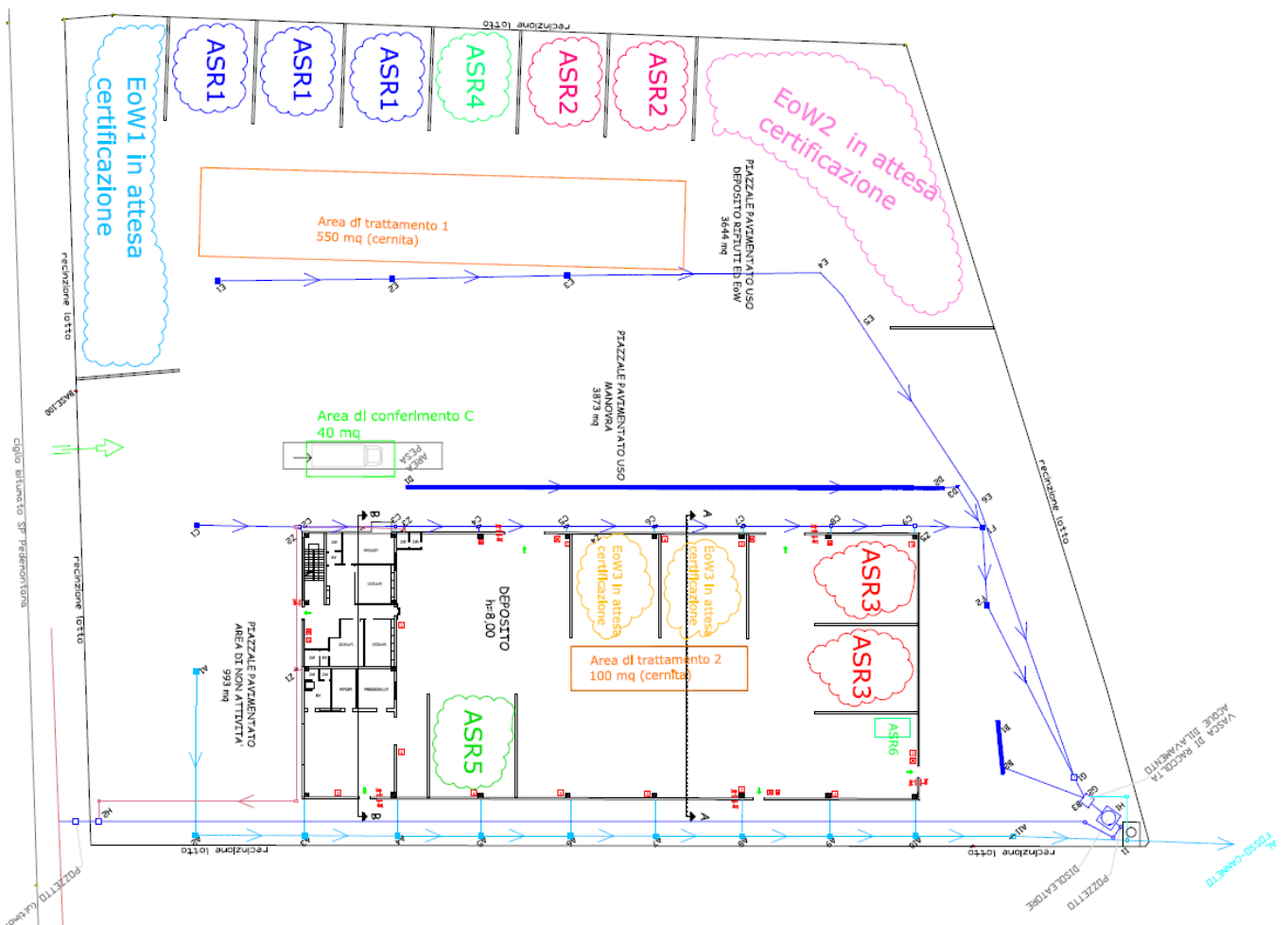
In esito alla Vs. Nota in Riferimento, acquisita ai Ns. atti col Prot. n. 0015503/2022 del
31.03.2022, con la quale codesto Servizio Regionale ha convocato la CdS, ex Art. 14-bis della
L.241.1990, per la Ditta in oggetto e ha richiesto il Parere della scrivente Agenzia,

- ✓ **Esaminati** i Documenti Progettuali pubblicati sul sito Regionale all’indirizzo
<https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-art-208>,
- ✓ **Preso atto** della Nota della Ditta, acquisita ai Ns. atti col Prot. n. 18642.2022, con la quale, a
riscontro della Ns. Comunicazione Prot. n. 17862.2022, ha precisato che la Documentazione
Progettuale è stata trasmessa sottoscritta dal Tecnico Abilitato e dal Legale Rappresentante in
formato pdfp7m.
- ✓ **Considerato** il Giudizio n. 3226 del 17/03/2022 del CCR-VIA – Comitato di Coordinamento
Regionale per la Valutazione d’Impatto Ambientale – che esprime Giudizio Favorevole
all’esclusione dalla procedura di VIA.
- ✓ **Premesso** che:
 - La Società “**030Fer S.r.l.**”, con Sede in Via Padana Superiore, 74 a Mazzano (BS), intende



avviare un Impianto di Gestione Rifiuti presso il Comune di Paglieta, in C/da La Selva, S.P. Pedemontana.

- L'Attività di Recupero consiste nel ricevimento di varie Tipologie di Rifiuti non Pericolosi di origine ferrosa e non ferrosa e nelle successive Operazioni di Trattamento finalizzate al loro recupero (selezione, cernita, ecc.).
- Il Lotto ha una superficie complessiva di circa 10.610 m² di cui 2.100 m² costituiscono la superficie coperta (capannone), e i restanti 8.510 m² costituiscono la superficie esterna, pavimentata con massetto industriale dello spessore di 40 cm, destinata al deposito di materiali, a parcheggi e alla viabilità interna.
- L'Impianto, dotato di pesa, è interamente circoscritto da una recinzione costituita da un muretto di c.a. con sovrastante rete elettrosaldada di altezza totale di circa 2,5 metri.
- Le aree adibite a Impianto Produttivo sono caratterizzate dalle seguenti destinazioni d'uso:
 - Messa in Riserva [R13] di Rifiuti Speciali non Pericolosi (A.S.R.1 – A.S.R.2 – A.S.R.3 – A.S.R.4 – A.S.R.5 – A.S.R.6).
 - Aree di Trattamento 1 - [R4].
 - Settore di Conferimento e di Carico Scarico Automezzi (C);
 - Aree di Transito.



- L'Area di conferimento, dove il materiale in ingresso viene verificato in conformità ai Regolamenti EU 333 e 715, impegna una superficie di circa 40 m² ovvero la superficie occupata da un autocarro.
- Considerando che la messa in riserva può avvenire in container di circa di 20 mc cadauno o in cumuli di altezza massima di 2,5 m (calcolo del volume effettuato considerando la formula del "tronco di piramide"), la ripartizione delle aree di messa in riserva con recupero di materia all'interno dell'insediamento è così strutturata:

ASR1	348 m ²	696 m ³
ASR2	231 m ²	462 m ³
ASR3	237 m ²	474 m ³
ASR4	110 m ²	110 m ³
ASR5	114 m ²	171 m ³

- L'Area di cernita 1, destinata ai rifiuti ferrosi e alle leghe di alluminio, occupa una superficie di circa 550 mq; qui il rifiuto, prelevato dalle aree A.S.R.1 e A.S.R.2, viene selezionato manualmente e quindi collocato nelle rispettive aree EoW1 e EoW2 per essere successivamente certificato (Reg. EU 333), prelevato da un automezzo e commercializzato.
 - L'Area di cernita 2, destinata alle leghe di rame, occupa una superficie di circa 100 mq; qui il rifiuto, prelevato dall'area A.S.R.3, viene selezionato manualmente e quindi collocato nella rispettiva area EoW3 per essere successivamente certificato (Reg. EU 715), prelevato da un automezzo e commercializzato.
 - Sono quindi previste tre Aree EoW (1 - Ferro/Acciaio 450 m², 2 - Alluminio - 465 m² e 3 - leghe di Rame - 230 m²) per un totale di circa 1.145 m² e per un volume massimo di 2300 m³.
 - Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei Rifiuti sono distinte per ogni singolo gruppo e sono fisicamente distinte da quelle destinate a recupero.
 - Ogni area viene contrassegnata con idonea cartellonistica chiaramente visibile che identifica la specifica tipologia di materiale depositatovi.
 - I vari cumuli di rifiuto vengono separati con barriere in calcestruzzo.
 - Le attrezzature utilizzate per il trattamento e la movimentazione dei Rifiuti sono:
 - Ragno e magnete.
 - Rilevatore radioattività.
 - Utensili manuali.
 - La Ditta dichiara che i rifiuti da “mettere in riserva” non si presentano sotto forma di materiale solido polverulento e, pertanto, non si producono emissioni diffuse ed, inoltre, trattandosi esclusivamente di attività di deposito e cernita, non vengono svolte lavorazioni che possano determinare emissioni in atmosfera. Quanto ai rifiuti polverulenti (CER 120102 e CER 120104), la Ditta dichiara, altresì, che durante la fase di stoccaggio presso il fornitore, per vari motivi (es. umidità), essi tendono a compattarsi. L'Azienda, comunque, si impegna ad accettarli solo in matrice compatta e solo qualora sul FIR gli stessi siano dichiarati “solido non polverulento”. Inoltre tali rifiuti vengono stoccati in contenitori chiusi senza la necessità di apertura dei medesimi.
- ✓ **Evidenziate** le seguenti Tipologie di Rifiuto che la Ditta intende sottoporre a Trattamento (R4) e/o solo a Messa in Riserva (R13):



Rifiuti di metalli ferrosi

CODICI CER

[020110]	Rifiuti metallici
[100210]	Scaglie di laminazione
[100299]	Tagli, profili, spezzoni e lastre di ferro e acciaio
[120101]	Limatura e trucioli di materiali ferrosi
[120199]	Tagli, profili, spezzoni e lastre di ferro e acciaio
[150104]	Imballaggi metallici
[160117]	Metalli ferrosi
[170405]	Ferro e acciaio
[190102]	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
[191001]	Rifiuti di ferro e acciaio
[191202]	Metalli ferrosi
[200140]	Metallo

Area Stoccaggio Rifiuti (A.S.R.): 1

QUANTITÀ

Quantitativo annuo massimo trattato: **8000 ton**

Quantitativo istantaneo massimo di rifiuto in attesa di trattamento depositato all'interno dell'insediamento: **870 ton**

Attività di recupero: **R4/R13**

Rifiuti di metalli non ferrosi

CODICI CER

[100899]	Tagli, profili, spezzoni e lastre di alluminio, zama, rame, ottone e bronzo
[120103]	Limatura e trucioli di alluminio, zama, rame, ottone e bronzo
[120199]	Tagli, profili, spezzoni e lastre di alluminio, zama, rame, ottone e bronzo
[150104]	Imballaggi metallici non ferrosi
[160118]	Metalli non ferrosi
[170401]	Rame, bronzo, ottone
[170402]	Alluminio
[170407]	Metalli misti
[191002]	Rifiuti di metalli non ferrosi
[191203]	Metalli non ferrosi
[200140]	Metallo (se non ferroso)

Area Stoccaggio Rifiuti (A.S.R.): 2

QUANTITÀ

Quantitativo massimo trattato: **4000 ton**

Quantitativo istantaneo massimo di rifiuto in attesa di trattamento depositato all'interno dell'insediamento: **739,2 ton**

Attività di recupero: **R4/R13**

Area Stoccaggio Rifiuti (A.S.R.): 3

QUANTITÀ

Quantitativo massimo trattato: **3000 ton**



Rifiuti costituiti da cavi elettrici

CODICI CER

- [160216] componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215* - NON RAEE. Il seguente codice è richiesto perché così possono essere classificati cavi elettrici provenienti dalla demolizione o dal trattamento di macchinari o veicoli fuori uso
- [170411] cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410*

Area Stoccaggio Rifiuti (A.S.R.): 4

QUANTITÀ

Quantitativo massimo trattato: **0 ton**

Quantitativo istantaneo massimo di rifiuto in attesa di trattamento depositato all'interno dell'insediamento: **9,9 ton**

Attività di recupero: **R13**

Rifiuti costituiti da motori elettrici

CODICI CER

- [160214] apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
- [160216] componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15

Area Stoccaggio Rifiuti (A.S.R.): 5

QUANTITÀ

Quantitativo massimo trattato: **0 ton**

Quantitativo istantaneo massimo di rifiuto in attesa di trattamento depositato all'interno dell'insediamento: **171 ton**

Attività di recupero: **R13**

Rifiuti decadenti dall'attività

A.S.R.6

✓ **Visto** il sistema di raccolta e di trattamento di tutte le acque così tabulato:

TIPOLOGIA ACQUE REFLUE	RICETTORE FINALE
Acque reflue domestiche	Pubblica fognatura
Acque meteoriche provenienti dai pluviali della copertura	Le acque meteoriche provenienti dalle coperture considerate non inquinate non soggette a specifica autorizzazione, non subiranno nessun trattamento, pertanto il recapito delle stesse avviene in corpo idrico superficiale Fosso-canneto.
Acque meteoriche provenienti dai piazzali di manovra e di non attività	Le acque meteoriche provenienti dal piazzale (A1 e A2) considerate non inquinate (area di accesso pedonale uffici) non soggette a specifica autorizzazione, non subiranno nessun trattamento, pertanto il recapito delle stesse avviene in corpo idrico superficiale Fosso-canneto.
Acque meteoriche provenienti dai piazzali di stoccaggio rifiuti ed EoW e recupero degli stessi R4	Le acque di prima pioggia previa filtrazione saranno recapitate in Pubblica fognatura mentre quelle di seconda pioggia non contaminate in corpo idrico superficiale Fosso-canneto.



Si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento ai Documenti ed Elaborati Progettuali pubblicati sul sito Regionale all'indirizzo:

<https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-art-208>,

PARERE TECNICO FAVOREVOLE

al rilascio della Autorizzazione Unica, ex Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, alla Ditta "**030 FER S.r.l.**" per la realizzazione e la gestione di un Impianto di Smaltimento/Recupero Rifiuti non Pericolosi presso lo Stabilimento sito in C.da La Selva - S.P. Pedemontana, nel Comune di Paglieta (CH),

a condizione che

- Siano rispettati gli Elaborati Tecnici, Planimetrie di riferimento, Procedure Operative e Gestionali descritti nella Documentazione Tecnica redatta per il rilascio dell'Autorizzazione Unica e pubblicata sul sito Regionale all'indirizzo:
<https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-art-208>, purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.
- Sia garantito, a qualsiasi ora di apertura dello Stabilimento, l'accesso agli Impianti da parte degli Enti di Controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e sia reso fattibile qualunque prelievo si voglia effettuare; sia, inoltre, possibile reperire, in qualsiasi momento un Responsabile Tecnico.
- Il gestore conservi, per tutta la durata dell'Autorizzazione, nella sede in cui sono localizzati gli Impianti, a disposizione dell'Autorità competente per il controllo, l'Atto Autorizzativo, copia della documentazione trasmessa all'Autorità competente per la richiesta di Autorizzazione, copia dei certificati analitici e le ulteriori registrazioni richieste.
- La Ditta adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile, possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità delle matrici ambientali.
- Il Titolare ottemperi costantemente alle disposizioni di Legge vigenti in materia ambientale, di fonte Nazionale, Regionale o Provinciale, oltre a quelle contenute nei Regolamenti Comunali ed a quelle Norme e disposizioni che venissero impartite o emanate in futuro.

In particolare si vincola la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

- I Rifiuti conferibili all'Impianto dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati dalla Ditta, nel rispetto delle Operazioni di Messa in Riserva e di Recupero, delle capacità di stoccaggio e della potenzialità dell'Impianto parimenti dichiarate; ovvero:



CODICI C.E.R.	ATTIVITA' c/o IMPIANTO	R13 (mc)	R13 RIFIUTI IN USCITA (mc)	m q	q.li	Trattamento t/a					
Rifiuti di metalli ferrosi											
020110	Rifiuti metallici	R13/R4	696	348	8700	8000					
100210	Scaglie di laminazione										
100299	Tagli, profili, spezzoni e lastre di ferro e acciaio										
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi										
120199	Tagli, profili, spezzoni e lastre di ferro e acciaio										
150104	Imballaggi metallici										
160117	Metalli ferrosi										
170405	Ferro e acciaio										
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti										
191001	Rifiuti di ferro e acciaio										
191202	Metalli ferrosi										
200140	Metallo										
Rifiuti di metalli non ferrosi											
100899	Tagli, profili, spezzoni e lastre di alluminio e zama						R13/R4	462	231	7392	4000
120103	Limatura e trucioli di alluminio e zama										
120199	Tagli, profili, spezzoni e lastre di alluminio e zama										
150104	Imballaggi metallici non ferrosi										
160118	Alluminio e zama										
170402	Alluminio										
170407	Metalli misti										
191002	rifiuti di metalli non ferrosi										
191203	metalli non ferrosi										
200140	metallo (se non ferroso)										
100899	Tagli, profili, spezzoni e lastre di rame, ottone e bronzo	R13/R4	474	237	7584	3000					
120103	Limatura e trucioli di rame, ottone e bronzo										
120199	Tagli, profili, spezzoni e lastre di rame, ottone e bronzo										
160118	Bronzo, ottone e rame										
170401	Bronzo, ottone e rame										
Cavi elettrici											
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*	R13	110	110	99						
170411	cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410*										
Motori elettrici											
180214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13	171	114	1710						
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15										
Rifiuti decadenti dall'attività											
		R13	12	8	45						

- Le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti ammessi all'Impianto, non dovranno costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non dovranno:
 - Creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora.
 - Causare inconvenienti da rumori e odori.
 - Danneggiare il paesaggio.
- Ai fini della Tutela della Qualità dell'Aria, la movimentazione dei mezzi in entrata ed in uscita dall'Insediamento Produttivo, non dovrà creare intralcio alla viabilità della zona.
- Il gestore dell'Impianto, in qualunque momento di marcia dell'Impianto, dovrà essere in grado di precisare e dare evidenza documentale dei Rifiuti accettati, della loro provenienza e dei quantitativi trattati.
- Prima della ricezione dei rifiuti all'Impianto, la Ditta dovrà verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione, costituita, se necessario, anche da certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati; qualora



la verifica di accettabilità verrà effettuata anche mediante analisi, la stessa dovrà essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno annuale.

- Dovrà essere effettuata la sorveglianza radiometrica sui materiali/rottami ferrosi prevista dall'Art. 72, comma 1, del D.Lgs. n. 101/2020 . La Ditta, in particolare, dovrà adempiere al dettato del comma 2 del medesimo Articolo:
“L’attestazione dell’avvenuta sorveglianza radiometrica è rilasciata da esperti di radioprotezione di secondo o terzo grado, compresi negli elenchi istituiti ai sensi dell’articolo 129.....omissis.....”.
- I rifiuti conferiti all’Impianto, dopo l’accettazione, dovranno essere depositati direttamente nelle rispettive aree e/o settori prestabiliti per il loro stoccaggio.
- Il tempo di giacenza dei rifiuti messi in riserva, in base a quanto stabilito dall’Art. 1, c.6, del D.M. 186/06, non dovrà essere superiore ad un anno.
- I cumuli di stoccaggio dovranno essere realizzati in modo tale da garantire assolute situazioni di fattibilità e la loro conformazione dovrà assicurare la netta separazione dei cumuli stessi evitandone una qualsiasi commistione.
- Gli unici Trattamenti consentiti presso l’Impianto da realizzare dovranno essere le Operazione di Recupero R13 *“messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei unti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”* ed R4 *“riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici”*.
- I rifiuti conferiti all’Impianto e sottoposti alle operazioni R4 ed R13, dovranno essere destinati al recupero; gli scarti non più riutilizzabili, dovranno essere conferiti ad idonei Impianti di smaltimento.
- L’Impianto dovrà essere gestito in maniera ordinata e razionale: l’organizzazione degli spazi all’interno del sito dovrà consentire facilità di passaggio e di intervento.
- La Ditta dovrà effettuare la pulizia giornaliera del piazzale e delle aree in genere.
- Dovranno essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione di tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti.
- I canali di raccolta delle acque di dilavamento del piazzale dovranno risultare costantemente pulite, in modo da garantire il regolare deflusso delle acque.
- Le aree di stoccaggio dovranno essere chiaramente identificate e munite dell’Elenco Europeo dei Rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante i codici CER e lo stato fisico dei rifiuti stoccati.
- Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio dovranno essere mantenuti sgomberi, in modo tale che la movimentazione dei rifiuti non renda necessaria lo spostamento di altri rifiuti che bloccano le vie di accesso.
- Dovrà essere data immediata comunicazione agli Organi competenti, allegando copia della documentazione di trasporto, la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, anche parziali, specificandone i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali i rifiuti stessi saranno inviati, qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore.
- Eventuali rifiuti conferiti in Impianto che, successivamente all'accettazione, dovessero essere identificati come non conformi, dovranno essere stoccati separatamente apponendo, in posizione visibile, un'etichetta o altro segnale ben riconoscibile, su cui dovranno essere



indicati il codice del rifiuto, la dicitura: "rifiuto non conforme" e la motivazione della non conformità.

- A riguardo la Ditta dovrà dotarsi, anche se non previsto dal Progetto presentato, di un'area di stoccaggio dedicata ad eventuali parti del carico di rifiuti non conformi (anche rifiuti pericolosi), rinvenute nel corso delle operazioni di selezione e cernita.
Tale area "emergenze", dovrà essere adibita esclusivamente alla gestione in sicurezza di detti rifiuti, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo dei rifiuti per il trasporto in Impianto.
- Il rifiuto non conforme dovrà essere messo in carico utilizzando il CER più appropriato ed il produttore (cliente) informato dell'accaduto.
- Dovrà essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente e alla scrivente Agenzia, ogni anomalia o incidente che dovesse verificarsi presso l'Impianto.
- I rifiuti che si produrranno dallo svolgimento delle fasi relative al ciclo lavorativo, dovranno essere stoccati nell'area destinata al deposito temporaneo dei rifiuti e gestiti, sia dal punto di vista tecnico (contenitori suddivisi in base alle caratteristiche merceologiche dei rifiuti prodotti) che amministrativo, nel rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti in materia.
- Tutti i contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti, dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione e dovranno essere di materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto.
- Dovrà essere conservata ed esibita a richiesta degli Enti di Controllo la "documentazione di pesatura" relativa ai Rifiuti in ingresso all'Impianto.
- I Registri dei Rifiuti, dovranno essere tenuti sempre in sede in maniera tale da poterli esibire ad eventuali Enti di Controllo.
- Il Titolare dell'Impianto dovrà adempiere obbligatoriamente a quanto previsto dall'Ordinamento Regionale in merito al caricamento sul Sistema "ORSO" dei dati e le informazioni relative ai flussi di rifiuti gestiti nell'anno solare precedente.
- Dovranno essere rispettati i criteri operativi e gestionali indicati nella Circolare Ministeriale del 21/1/2019 prot. n° 0001121.
- Dovrà trovare applicazione la disciplina End of Waste di cui all'Art.184 ter comma 3 ter del D.Lgs.152/2006 in conformità alle procedure gestionali dei Regolamenti UE 333/2011 ed UE 715/2013

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE ACQUE REFLUE

- Ai sensi di quanto disposto dall'Art. 107 del D.Lgs. n. 152/2006,

“.....omissis.....

.....gli scarichi di acque reflue industriali che recapitano in reti fognarie sono sottoposti alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari e ai valori-limite adottati ((dall'ente di governo dell'ambito)) competente in base alle caratteristiche dell'impianto, e in modo che sia assicurata la tutela del corpo idrico ricettore nonché il rispetto della disciplina degli scarichi di acque reflue urbane definita ai sensi dell'articolo 101, commi 1 e 2.

..... Gli scarichi di acque reflue domestiche che recapitano in reti fognarie sono sempre



ammessi purché' osservino i regolamenti emanati dal soggetto gestore del servizio idrico integrato ed approvati ((dall'ente di governo dell'ambito)) competente.

.....omissis.....”

si comunica che,

la scrivente Agenzia non risulta avere alcun titolo per esprimere qualsivoglia Parere in merito, pertanto, rimanda alle prescrizioni autorizzative del Gestore della rete fognaria pubblica.

- Relativamente allo Scarico delle Acque di Seconda Pioggia nel Fosso-Canneto, la Ditta dovrà darne comunicazione regionale come prevista nel Modello allegato alle Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1045 del 28.12.2018 pubblicate sul sito della Regione Abruzzo.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER EVENTUALI EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA

- Eventuali emissioni diffuse in atmosfera, provenienti dalle varie fasi di trattamento, stoccaggio e movimentazione di rifiuti e materie prime seconde prodotte, dovranno essere opportunamente tutelate da idonei sistemi di contenimento delle polveri.
- Dovranno essere, in generale, prese tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo emissioni diffuse e tutti gli accorgimenti necessari per impedire eventuali disturbi e/o molestie olfattive all'igiene dell'abitato limitrofo, in linea con le migliori tecnologie disponibili.
- Le stesse eventuali emissioni diffuse non dovranno incidere sulla salubrità delle condizioni ambientali.
- Dovrà essere prevista una barriera vegetale perimetrale che dovrà risultare sempre idonea ad ostacolare la diffusione delle polveri; sulla stessa dovranno essere costantemente effettuate l'irrigazione, la fertilizzazione, la potatura sanitaria e la manutenzione ordinaria, con sostituzione delle fallanze di anno in anno.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER L'IMPATTO ACUSTICO

- Si rimanda alle prescrizioni del Comune di Paglieta (CH), quale Autorità competente in materia di Rumore.

PRESCRIZIONI GENERALI

- E' fatto obbligo alla Società di stabilire, mediante informazione e formazione al personale addetto agli Impianti di cui al presente Parere, un piano di misure operative da adottare in situazioni di emergenza che provocano alterazioni nel normale funzionamento degli Impianti stessi.



- Dovrà essere sempre garantita una adeguata formazione, sotto il profilo ambientale, al Personale impiegato presso lo Stabilimento, in merito all'Attività svolta, comprensiva di eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in caso di variazioni della normativa vigente in materia o delle modalità di conduzione dell'Attività stessa.
- Per ogni modifica che verrà apportato all'Attività Produttiva o all'Assetto Impiantistico di cui alla Documentazione Tecnica presentata, potendo comportare variazioni dell'Impianto sotto il profilo ambientale, l'Azienda dovrà aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli Organi competenti.
- In caso di chiusura definitiva dell'Impianto, dovrà essere assicurato lo smaltimento di tutti i Rifiuti ancora stoccati, nonché la bonifica dei piazzali e della struttura edilizia esistente.
- Per quanto concerne la sistemazione finale e Destinazione d'Uso dell'Area, ci si dovrà attenere al dettato della normativa vigente, al momento, in materia di Ripristino Ambientale.
- Per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione degli Impianti con questo PARERE, si rimanda alle prescrizioni di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'Ambiente e se ne prescrive il rispetto.

Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura, anche in relazione a classificazioni o utilizzazioni particolari del corpo recettore degli scarichi idrici, e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.

Chieti, 18 Maggio 2022

L'Assistente Tecnico
P.C. Adriano MARCHEGIANI

Il Collaboratore Tecnico Professionale
Ing. Anna GIANSANTE

Il Direttore del Distretto
Dott. Roberto COCCO
*Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del
D.lgs. 82/2005 e s.m.i.*

